

RIVIERA DEL BRENTA

# Turismo, presenze dimezzate «Differenziarci da Venezia»

È la ricetta proposta dall'Odg del territorio per evitare la crisi della città lagunare Gallo: «Le destinazioni naturalistiche le più richieste nell'anno del Covid-19»

MIRA

«Bisognerà differenziare il turismo della Riviera del Brenta e della Terra dei Tiepolo, da quello di Venezia per evitare di subire ogni crisi legata alla città lagunare come è successo quest'anno con il Covid». A spiegarlo è Diego Gallo coordinatore dell'Ogd (organizzazione gestione della destinazione) che oltre ai 17 comuni del comprensorio aggrega anche Preganziol, Mogliano, Zerro Branco e Noventa Padovana. Ieri c'è stata l'assemblea annuale dell'organizzazione.

Venezia ha visto un calo dei flussi turistici in questi mesi segnati dal Covid 19, del 70%. Stime del tutto provvisorie e circolate in modo ufficioso prospettano un calo di presenze turistiche superiori al 50%, nell'area dell'Ogd ma si tratta di tendenze da verificare a fine anno. Per ora gli operatori sperano che gli ultimi mesi del 2020 contribuiscano a far risalire la china.

«Quello che è sicuro», spiega Diego Gallo, «è che mancano all'appello a causa delle difficoltà innescate dalla pandemia quei turisti su cui tante strutture ricettive in Riviera del Brenta si reggevano e cioè statunitensi, cinesi e coreani». I voli in tanti casi con questi paesi non sono neanche stati ripristinati del tutto. Le presenze totali turistiche totali avevano sfiorato nel 2019 le 950 mila. I cinesi nel 2019

erano stati il 14% delle presenze totali nell'area Ogd Riviera - Terra dei Tiepolo con 132 mila presenze. Seguivano gli Usa con 44 mila presenze il 5% del totale e la Corea del Sud con il 4% del totale. Nel 2019 era stato il Comune di Mogliano Veneto ad essere al primo posto con il 28% degli arrivi, seguito da Mira con il 18% e Mirano con il 15%. Fra gli italiani quelli che più hanno visitato la zona provenivano da Veneto e Lombardia ma una buona percentuale anche da Sicilia e Emilia Romagna.

«Nell'anno del covid si è visto», spiega Gallo, «che le destinazioni che hanno retto più la crisi sono quelle legate al turismo naturalistico. In Riviera c'è ad esempio l'Oasi del wwf di Valle Averteo a Campagna Lupia». Durante l'assemblea il presidente dell'Ogd e sindaco di Dolo Alberto Polo ha illustrato i risultati ottenuti negli ultimi due anni seguendo la direzione di non considerare il turismo un comparto economico in competizione con altri ma un bene diffuso. Sono stati presentati poi i siti turistici on line della Riviera del Brenta e della Terra dei Tiepolo, spiegate le iniziative di promozione del territorio come quella dei prezzi ridotti per residenti sui battelli fluviali, voluta dai Comuni. —

ALESSANDRO ABBADIR

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Villa Pisani a Stra tra le mete più frequentate dai turisti

**TURISMO, presenze dimezzate  
«Differenziarci da Venezia»**

**Dott. Sartori Roberto**  
Studio Dentistico  
CHIRURGIA - CONSERVATIVA - PROTESICA  
IMPLANTOLOGIA - ORTODONZIA

Autore: ABBADIR  
Foto: G. B. / Contrasto